

Si è concluso positivamente nella fiera di Udine il Salone dei prodotti e dei servizi per le nuove generazioni

Con Young si promuovono i talenti

I giovani sono il futuro. Per far valere questa equazione gli studenti di oggi, ovvero i lavoratori di domani devono avere le idee chiare. Ci ha pensato Young-future for you, il salone dei prodotti e dei servizi per le nuove generazioni che ha richiamato nel quartiere fieristico udinese circa 4000 studenti dai 3 ai 22 anni.

Un evento dedicato ai giovani per scoprire propensioni, talenti, passioni, opportunità personali e professionali; un momento di conoscenza che il sindaco Furio Honsell ha invitato a cogliere, «perché di momenti come questi non ce ne sono tanti e di solito la superficialità vince sull'approfondimento»; per Honsell sono tre le carte vincenti per affrontare il futuro: lavoro, apprendimento e divertimento.

Young, organizzato da Udine e Gorizia fiere e dall'università di Udine,

ha saputo coniugare bene questi concetti proponendo tanti viaggi nel mondo delle imprese, nella storia e nella cultura.

Si partiva dalla scoperta gli anni '70 attraverso la canzone della protesta di De Andrè, per continuare il viaggio nelle esperienze dell'imprenditoria guardando le proiezioni video di 11 mestieri diversi.

All'interno di Young trovavano spazio le Giornate della diffusione culturale per sperimentare i temi dell'energia, del tempo, dell'elettromagnetismo e della superconduttività grazie ai laboratori, alle attività proposte dai 250 esperimenti semplici sulla fisica di base e ai 30 esperimenti predisposti per affrontare il concetto di energia; un altro viaggio era dedicato alla scoperta delle facoltà dell'ateneo: nella biodiversità, nella natura, nella tecnica, nell'impresa, nella

multimedialità, nel diritto, nell'eccellenza e nel dopo laurea.

A calamitare l'attenzione di migliaia di studenti c'erano anche approfondimenti su temi sociali di massima attualità: focus su droga, alcolismo e sicurezza sulle strade. Young si presenta come un salone dove non mancano le proposte e l'innovazione; se in tempi di crisi si tende al risparmio è pur vero che per il futuro dei giovani bisogna investire e il salone ha offerto tanti momenti di attività didattica, «non semplici visite agli stand - precisa la docente universitaria Marisa Michelini - si lavora per esplorare le proprie idee; i visitatori si mettono in gioco», d'altra parte «bisogna essere protagonisti, non semplici spettatori» sostiene il sindaco e chissà che fra i padiglioni della fiera non si aggirasse un nuovo Einstein.

Lisa Zancaner